

Stazione Tiburtina Marino: portare la Tav fino a Fiumicino

Un grattacielo fra i binari

Aperto il cantiere della nuova sede di Bnl

Il presidente Abete: investimento per la città

La stazione Tiburtina inizia a vivere oltre i binari. I negozi nel piano rialzato sono in fase di allestimento: le insegne provvisorie sono al loro posto e, già prima della fine dell'anno, si popolerà anche la galleria commerciale sotto le bolle sospese nell'aria disegnate dall'architetto Paolo Desideri.

In questa che si sta strutturando sempre più come una stazione multi-funzionale, sorgono anche gli uffici della direzione generale di Bnp Paribas. La prima pietra è stata posata ieri e tra tre anni - e 300 milioni di euro - circa 4mila dipendenti inizieranno a lavorare nell'immobile di 12 piani (67mila metri quadrati) realizzato su un lotto di terra che corre parallelo ai binari. Un edificio dal design *Made in Italy* (5+1AA) di vetro e pannelli solari che accoglierà anche una ci-

sterna d'acqua degli anni Quaranta, in pieno rispetto del contesto urbano e **dell'ambiente**. «Essere qui permetterà ai nostri clienti di arrivare in banca senza usare l'auto né l'ombrello come succede nelle grandi città d'Europa - dice il presidente di Bnl, Luigi Abete - L'avvio del cantiere, che cade proprio nell'anno del centenario, è il nostro modo di guardare al futuro con investimenti utili alla collettività e all'intera città».

«Il nostro progetto avrà una ricaduta positiva sull'indotto e permetterà di ridurre i costi immobiliari di circa il 30 per cento - aggiunge l'ad Fabio Gallia - Non solo: stiamo procedendo con un piano di valorizzazione degli immobili di pregio nel centro di Roma, a partire dalla storica sede di Via Veneto, ma anche piazza Albania, via Lombardia, Via Ludovisi, Via San Ba-

silio e l'Eur. Immobili che sul mercato hanno un valore di diverse centinaia di milioni». «Per piazza Albania stiamo pensando a realizzare 200 residenze totalmente ristrutturate e stiamo riflettendo anche sulla destinazione della sede centrale» annuncia Philippe Zivkovic, presidente di Bnp Real Estate.

Alla cerimonia dell'avvio del cantiere, l'ad di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, si è tolto qualche sassolino. «Sulla stazione sono cadute delle critiche ingenerose. L'hanno definita un deserto. Ma la verità è che abbiamo completato l'opera nei tempi previsti, prima di qualsiasi altra opera qui intorno, e senza chiedere un euro ai contribuenti» rivendica. E aggiunge: «Ora chiediamo che anche gli altri rispettino il progetto. Ad esempio - dice rivolto al

sindaco Marino - le sopraelevate davanti all'entrata vanno sganciate al più presto: sono solo un peso per la città».

Il primo cittadino replica subito: «Già prima dell'insediamento abbiamo cominciato a studiare la questione della sopraelevata: ci sono diverse idee sul campo per modificarne l'utilizzo, come gli orti urbani. Stiamo ancora decidendo e nelle prossime settimane presenteremo le nostre idee che riguarderanno anche l'altra ferita di questo quartiere: la centrale elettrica che sarà interrata oppure trasferita». E poi lancia una proposta a Moretti: «Perché non fare arrivare l'alta velocità a Fiumicino e permettere a chi prende il treno di fare il check-in direttamente dalla stazione di partenza?». Idee anche queste su cui ragionare.

Carlotta De Leo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

300

Milioni di euro è il costo dell'opera che, secondo il progetto, sarà realizzata in tre anni. L'edificio sarà di dodici piani e ospiterà oltre 4mila dipendenti della banca, che rispetto ad ora risparmierà il 30% dei costi immobiliari



L'edificio

Nella foto grande un rendering del progetto caratterizzato dalle vetrate sulle superfici esterne. In alto, sopralluogo al cantiere (foto Jpeg)